

LES MERVEILLES DU MONDE

de Carletto da Camisan che diventa venexian, anzi mestrin:

IL PROLOGO

Carissima Compagnia Gongolante,
come annunciato alla cena dell'oca, "le venture di Pope e Bubu, i due Gongolanti" sospendono la cadenza settimanale (per gli aficionados segnalo però che Pope sta pubblicando i 24 capitoli su You Tube all'indirizzo "Gongolanti") e verranno indegnamente sostituite dalla nuova serie denominata: "les merveilles du monde di Carletto da Camisan diventato venexian, anzi mestrin", di cui questa mail costituisce il

PROLOGO

La Madonna della Salute è la festa più sentita dai Veneziani al pari del Redentore.

Entrambe le feste sono legate alla fine della peste, quella del 1575-77 per il Redentore e quella del 1630 per la Salute.

La festa del Redentore si tiene il terzo sabato di luglio mentre la Salute si tiene il 21 novembre.

Io sono più affezionato alla Salute perché, oltre al ponte votivo, previsto per il Redentore sul canale della Giudecca e per la Salute sul Canal Grande, per la festa della Salute si prepara la castradina.

Ogni anno (quasi), con il Pippo siamo andati alla messa solenne del Patriarca, ma, al momento della benedizione, ogni anno (sempre) ho dovuto patire una cocente delusione.

Il Patriarca, infatti, benedice solamente i veneziani, di acqua o di terra.

Bisogna infatti tener presente che secondo i veneziani il mondo si divide in quattro parti, ovvero:

VENEZIANI: quelli che parlano come noi;

CAMPAGNA: quelli che parlano come noi e/o vivono in terraferma veneziana;

FORESTI: quelli che non parlano come noi;

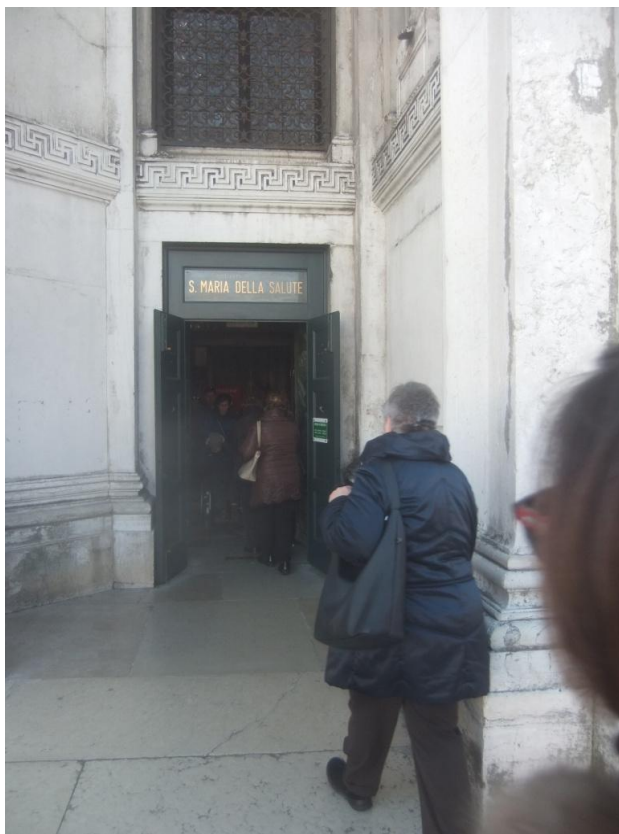
NAPOLI: quelli sotto il Po.

Secondo questa quadripartizione io mi sono sempre ritrovato nel settore dei foresti e, quindi, fra gli esclusi dalla benedizione, mentre quest'anno, essendo andato ad abitare a Mestre, posso ambire ad un salto di categoria da FORESTO a CAMPAGNA e, quindi, alla benedizione del Patriarca.

L'anno scorso alla Salute sono venute anche la Giovanna e la Maria Zaccaria, approfittando del fatto che era un lunedì giorno di chiusura dell'Osteria e del Ristorante Antiche Cantine Zaccaria.

Quest'anno abbiamo deciso, quindi, di anticipare l'uscita per la Salute a lunedì 20 novembre per consentire anche a Giovanna e Maria di parteciparvi.

L'appuntamento era alle 10,00 alla Chiesa della Salute dove però siamo arrivati puntuali solo io e la Pippo



previo attraversamento del ponte votivo





Il grosso della truppa, causa ritardo del treno, è arrivato poco prima della fine messa in tempo per la benedizione



e per la rituale offerta di candele votive.



All'uscita vi è stato un momento dedicato alla cultura con l'illustrazione da parte della Franca dell'opera "The Fate of Banished Man" (trad.a spanne " il destino di un uomo al bando") di Damien Hirst, subito ribattezzata "Equitalia" e foto di rito con la Salute sullo sfondo.



Esaurita la parte religiosa e quella culturale è iniziata la serie dei riti enogastronomici con l'assunzione della frittella frita e zuccherata al momento.



Abbiamo rifatto il ponte votivo



e l'ennesima foto di gruppo



per poi sciamare io e la Pippo verso lo spritz al ponte del lovo (ponte del lupo) , mentre la Franca con Giovanna, Maria e Antonio verso Gislone per gustare le mozzarelle in carrozza con l'acciuga e con il prosciutto.

La Franca, approfittando della vicinanza, ha anche portato il suo gruppo sopra il tetto del Fondaco dei Tedeschi a vedere Venezia dall'alto.



L'appuntamento era per le 12,45 in campo San Bortolomio, dove ci hanno raggiunto da Mestre Patrizia e Luana cuginette della Pippo.



Di nuovo riuniti siamo approdati all'Osteria da "i Storti"



il minuscolo locale dove avevamo prenotato la castradina per otto ovvero la metà dei posti a disposizione.



La castradina è una minestra di verze e montone che viene cucinata, solo in occasione della Festa della Salute, per rendere omaggio e grazie ai Dalmati che nel corso della peste del 1630 sfamarono i veneziani lasciando sulle fondamenta quello che avevano e cioè verze e cosce salate di montone.



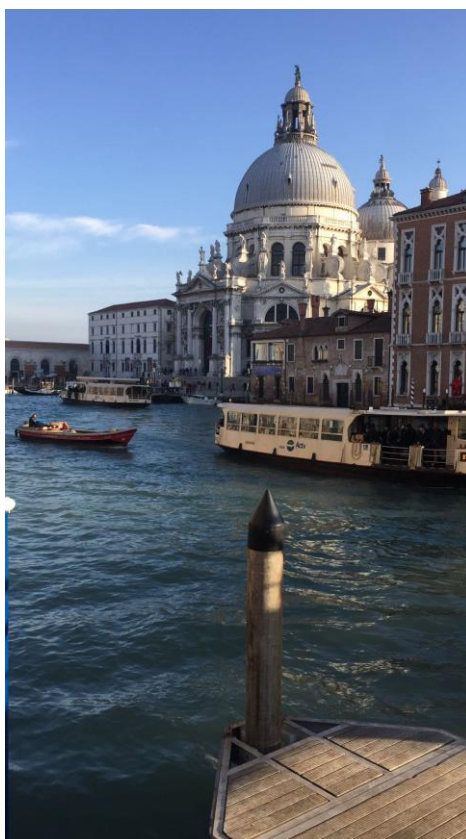
Sistemato lo stomaco con la minestra qualcun* si è rivolto agli spaghetti con le vongole (WA0013).



Sazi di spirito, cibo e alcool ci siamo salutati anche se, successivamente, è arrivata una foto della Maria alle prese con una tartina



e di Patrizia e Luana al ponte votivo .



Buona Salute e basi grandi a tutt*.

Carletto da Camisan diventato venexian, anzi mestrin.

Vi segnalo per **giovedì 30 novembre 2017 alle ore 21,00** al **piccolo teatro di via Asolo n° 2 a Padova** il nuovo spettacolo "Giallo?" del GEC Ballet di cui la Gianna è regista e coreografa.

Il ricavato sarà devoluto a favore

Associazione Culturale
Le Muse

MEDICI
CON L'AFRICA
CUAMM

GEC ballet

in... **GIALLO?**

testi di
FrancaBa & Gec

Progetto grafico e realizzazione Elettra

Costumi
Leonarda

Coreografie
e regia
Gianna

Giovedì
30 novembre 2017
ore 21.00

Piccolo Teatro di Via Asolo, 2
Padova (zona Paltana)
Biglietto unico 10 € - Bambini (fino a 12 anni) 5 €